



## Valle del Sarca, Pian della Paia, parete Gandhi - via Calliari con variante di Primavera

**Accesso stradale:** autostrada MI-VE, a VR continuare per il Brennero e poi uscire a Rovereto sud. Prendere per Arco di Trento, proseguire sulla statale Arco-Trento e tra i paesi di Pietramurata e Sarche svoltare a sx in corrispondenza di un cartello che indica *Bar Ciclamino*. Lasciare la macchina nel grosso parcheggio subito dopo il bar, nei pressi di una pista di motocross.

**Avvicinamento:** dal parcheggio prendere la strada sterrata che costeggia sulla dx la pista di motocross. Continuare per sentiero ripido fino ad incrociare una strada forestale. Seguirlo in salita (sx) fino ad individuare nel tornante seguente una traccia che sale nel bosco. Seguirlo prima in salita e poi in traverso e più avanti tenere la traccia più bassa, che passa sempre in traverso su roccette ed arriva all'attacco originale della via (grande diedro-fessura). Costeggiare la parete verso sx fino ad una evidente via spittata dove si fa sosta su alberello. (0h30)

**Attacco:** in corrispondenza della parte bassa di una rampa.

**Discesa:** dalla sosta salire assicurati seguendo una corda fissa (attenzione, usurata!!), fino ad arrivare ad un sentierino nel bosco. Seguire il sentierino fino ad arrivare ad una zona pianeggiante dove individuare un sentierino che scende e va a prendere più a valle una strada forestale (attenzione a non prendere la prima traccia che scende, perchè va verso l'uscita delle vie del Transatlantico, sopra la parete). Seguire la strada forestale verso valle interamente oppure prendere, appena si incontra, il sentierino segnato che porta a valle.

Si incontra ad un certo punto un cartello che indica la direzione per il Ristorante Ciclamino. Seguirlo fino ad arrivare al parcheggio dove è stata lasciata la macchina, oppure (in caso di errore) si arriva alla strada Arco-Trento, da cui in breve si ritorna al Ristorante Ciclamino. (0h45)

**Difficoltà:** V+, VI.

**Sviluppo:** 300 metri.

**Attrezzatura:** serie di nut e friend (fino al n° 3 Camelot), due mezze corde.

**Esposizione:** est.

**Tipo di roccia:** calcare.

**Periodo consigliato:** fattibile tutto l'anno, ma in estate fa troppo caldo e in inverno occorre evitare le giornate con vento freddo.

**Tempo salita:** 4h00.

**Primi salitori:** G. Stenghel, F. Sartori, A. Baldessari, 1981. Per la variante di Primavera: D. Filippi, S. Bazzanella, 2000.

**Riferimenti bibliografici:** Filippi D., *Pareti del Sarca*, Edizioni Versante Sud.

- Arco, Alp Cartoguide, n° 5, scala 1:25.000
- Kompass n° 071 - Alpi di Ledro - Valli Giudicarie, scala 1:50.000

### Relazione

**Lunghezza 1, III:** salire la rampa verso sx, tra alberelli e gradoni, fino ad arrivare ad una cengetta. Sosta su albero con cordone.

**Lunghezza 2, III/IV:** traversare a sx sulla cengia fino ad uno spigolino con chiodo vecchio. Qui è possibile:

- salire la rampa-diedro obliqua verso sx sotto la parete verticale (chiodo) e poi arrivare ad una cengia che si segue prima in salita e poi con traverso orizzontale fino ad un albero con cordone;
- oppure dal primo chiodo non salire la rampa ma aggirare lo spigolo a sx ed arrivare più facilmente alla cengia descritta prima.

**Lunghezza 3, IV:** salire le facili rocce sopra la sosta e poi andare in traverso a dx usando una bellissima lama-fessurona orizzontale. Al suo termine, per rocce più rotte alla sua dx, salire verso sx ad un albero con cordone. NB: si tratta di una variante non relazionata, in realtà dai gradoni del primo tiro si dovrebbe arrivare ad una sosta a spit e il tiro successivo dovrebbe passare per una placca con 1 spit (V+), per arrivare all'albero con cordone del terzo tiro descritto. Non abbiamo trovato la sosta a spit e quindi ci siamo *inventati* la variante descritta, più facile.

**Lunghezza 4, VI o A0, V+:** traversare a dx sfruttando una lama-fessurona (attenzione, roccia liscia per i piedi) fino ad arrivare ad una fessurina verticale ed obliqua verso sx. Nella fessura sono presenti un nut martellato + un nut male incastrato, manca un chiodo rispetto alla relazione di Filippi. Risalire i 4 metri di fessura, dopo il secondo nut è possibile proteggersi con un altro nut piccolo (VI oppure A0).

Per rocce ammanigliate arrivare ad un chiodo e quindi salire prima verticalmente e poi andando verso sx per arrivare ad un albero con cordone.

**Lunghezza 5, IV+:** salire dritti per placche erbose e saltini, cercando la via più facile, per arrivare dopo circa 50m ad un albero con cordone. Alla sua dx è visibile la traccia proveniente dalla via originale (tiro delicato per roccia a tratti instabile, possibile proteggersi con friends).

---

### Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

---



## Valle del Sarca, Pian della Paia, parete Gandhi - via Calliari con variante di Primavera

**Lunghezza 6, V+/VI:** andare dritti sopra la sosta (dopo 3m chiodo poco visibile, rinviabile con kevlar), quindi salire sempre obliquando verso dx e scegliendo le rocce ed i passaggi che naturalmente indicano la via (presenti un paio di chiodi). Si arriva vicino ad un albero e si trova uno spit di una via moderna e poi la sosta a spit di quella via. Roccia molto buona, verticale.

**Lunghezza 7, 5a:** la guida di Filippi prevede di salire le placche sopra la sosta, verso dx (V+), arrivando alla sosta della via *Nikotina* e poi di uscire con l'ultimo tiro di questa via (5a, spit).

Noi siamo usciti per la via originale (ora spittata perchè esce qui anche una via moderna): salire dritti, seguendo gli spit, fino ad un diedro a sx. Possibile sostare al termine del diedro, sosta con spit. Continuare su una placchetta liscia e poi per un saltino uscire poco sotto il bosco.

**Note:** la linea della via vista dal parcheggio è bella, sullo spigolo arrotondato della parete. Penso comunque che la via originale che sale nel diedro sia più bella e sicuramente più impegnativa, anche se non l'abbiamo verificato personalmente.

La parte bassa è *sporca* di vegetazione, mentre la parte alta è decisamente migliore. Nel complesso una via con buon stampo alpinistico, poco chiodata e comunque di soddisfazione.

**Aggiornamento:** relazione a cura di Walter Polidori, da una ripetizione Mario Colombo il 5 aprile 2008.

---

### Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

---

## Valle del Sarca, Pian della Paia, parete Gandhi - via Calliari con variante di Primavera



Il Piccolo Dain di Pietramurata, parete Ghandi: la via passa tendenzialmente a sx del tozzo spigolo



Mario sul traverso del terzo tiro

---

### Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

---



## Valle del Sarca, Pian della Paia, parete Gandhi - via Calliari con variante di Primavera



Mario all'uscita dalla fessurina del quarto tiro

---

### Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale

---